



TORINO
DOPO LA VUELTA,
IL PIEMONTE
VINCENTE
SI RACCONTA
A MADRID

Maglie a pagina 5

NOVARA
A FONTANETO
È SEMPRE
FIERA
DELLA CIPOLLA
BIONDA

Usellini a pagina 9

CUNEO
SI ALZA IL SIPARIO
SULLA STAGIONE
DEL TEATRO TOSELLI:
UN CARTELLONE
STELLARE

Servizio a pagina 7

GENOVA
VIA LIBERA AI DUE
NUOVI ASSESSORI.
BUCCI: «ENTRO
NATALE
LE NOMINE»

Manganaro a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 220

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

LIGURIA

LA GIUNTA REGIONALE SI ALLARGA

Con 18 voti a favore e 11 contrari il Consiglio approva il disegno di legge che modifica lo statuto: ci saranno due assessori in più. Il governatore ligure annuncerà i nomi entro la fine di quest'anno

SAVONA

Azione sinergica con la Granda

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Incontro per discutere dei problemi agricoli

Servizio a pagina 10

■ La Giunta regionale ligure si allarga. Il Consiglio regionale ha approvato ieri, in seconda lettura, la modifica allo Statuto della Regione Liguria che porterà a due assessori in più. Una scelta che apre le por-

te a un ampliamento concreto della squadra di governo, con due nuovi ingressi che, come ha confermato il presidente della Regione, saranno annunciati entro la fine dell'anno. Un passaggio politico non

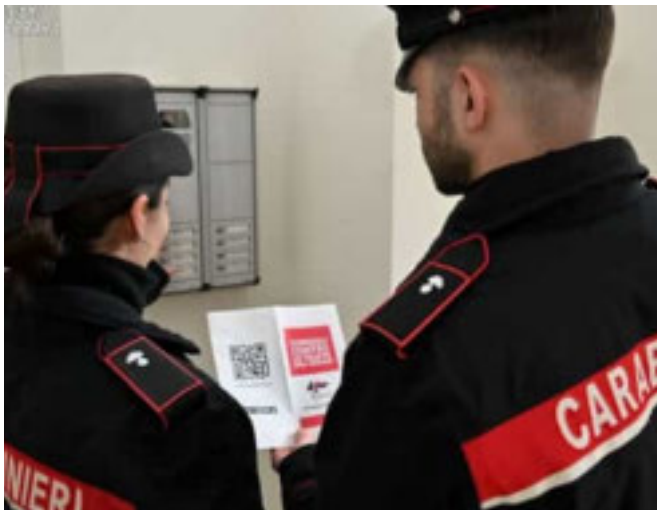
di poco conto, che arriva in un momento importante per l'amministrazione regionale. L'ampliamento della Giunta risponde alla necessità di rafforzare l'operatività e garantire maggiore efficienza.

Manganaro a pagina 11

Nei guai anche la complice

Arrestato un finto carabiniere

Ennesima truffa ai danni di un'anziana genovese



TRUFFA AGGRAVATA Indagine dei militari dell'Arma

Prima ha ricevuto un messaggio in cui le veniva comunicato un bonifico in uscita dal suo conto corrente, poco dopo la chiamata durante la quale un sedicente carabiniere la metteva al corrente di una truffa in atto per cui era opportuno affidare i propri gioielli del valore di 180mila euro all'Arma per poterli mettere al sicuro. Così una 80enne genovese è stata aggirata da due ventenni originari della provincia di Napoli che a seguito delle indagini dei carabinieri sono stati fermati rispettivamente con l'accusa di truffa aggravata e di favoreggiamento.

DAL 24 AL 26 SETTEMBRE

«Lingotto Musica Off» arriva al Museo dell'Automobile

Loredana Polito

■ Per la prima volta la rassegna «Lingotto Musica Off», nata per diffondere la musica 'colta' al di fuori degli spazi tradizionali, farà tappa al Museo nazionale dell'Automobile di Torino. Dal 24 al 26 settembre la piazza del Mauto, in corso Unità d'Italia, ospiterà una vasta gamma di repertori strumentali e vocali, con l'obiettivo di arricchire di punti di vista il racconto della storia dell'automobile. Protagonisti dell'insolito evento musicale saranno giovani formazioni e solisti di comprovato talento, come gli



ensemble Running Flutes e Des Brass Quintet, il Coro G diretto da Davide Benetti e il cantautore Carlo Pestelli. La rassegna si aprirà mercoledì 24 settembre con l'ensemble Running Flutes. Giovedì 25 settembre sarà la volta degli ottoni del Brass Quintet, nato nel 2023. Chiuderà il programma, venerdì 26 settembre, l'omaggio alla Resistenza del Coro G diretto da Davide Benetti, nell'ambito del cartellone 'Note libere', promosso da Sistema Musica per celebrare l'ottantesimo anniversario della Liberazione d'Italia. Il coro giovanile, specializzato nel repertorio a cappella contemporaneo, offrirà un ricco repertorio musicale che intreccia storie individuali e collettive di lotta contro l'oppressione, in dialogo con il cantautore Carlo Pestelli: dalle vicende di Federico Garcia Lorca e di Charles d'Orléans sino alle tradizioni estoni censurate dal comunismo e alle canzoni di libertà di Fabrizio De André.

LEINI

Operaio travolto da carro attrezzi



Eliana Puccio

Un grave infortunio sul lavoro è costato la vita a Davide Rao, 55 anni, di San Maurizio Canavese (Torino). L'operaio, dipendente di una ditta di autodemolizioni in via Meucci a Leini, nel Torinese, secondo una prima ricostruzione avrebbe acceso un carro attrezzi che aveva la marcia inserita senza salire sul mezzo. Quando il carro si è mosso, è stato colpito dalla portiera: è caduto a terra ed è stato schiacciato da una ruota, morendo sul colpo. «Non si ferma la scia di sangue nei luoghi di lavoro torinesi. Serve maggior impegno in controlli e formazione: troppi lutti colpiscono il Piemonte e l'Italia intera per rimanere indifferenti» - ha commentato Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro.

■ Vivendo in un'epoca di social network non bisogna meravigliarsi se a volte la realtà rischia di essere oscurata. Sui social si abbattano ondate emotive che risultano incontenibili, ed è difficile resistere al loro richiamo. Simili riflessioni sorgono spontanee quando si parla di casi come quello di Greta Thunberg, anche se l'attivista svedese sembra avere ora altri interessi. L'ambientalismo è una cosa seria e ha grandi meriti, avendo stimolato la riflessione sulla natura che ci circonda e la sensibilità ai problemi creati dal progresso scientifico e tecnologico. Come tutti gli "ismi", tuttavia, anche questo può facilmente

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



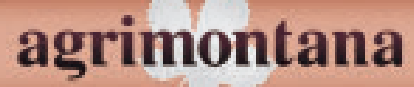
Natura e ambientalismo

prendere pieghe demagogiche se l'emotività sostituisce la ragione. Perché sposare in pieno la tesi secondo cui i mutamenti climatici vanno totalmente addebitati a noi? Essa è ormai considerata scontata anche se è noto che la Terra, da sempre, è periodicamente soggetta a mutamenti climatici, alcuni di piccola portata e altri di grande rilevanza. E questi ultimi - per

esempio glaciazioni o epoche assai calde - si sono verificati anche in tempi piuttosto recenti. Ciò significa che la realtà naturale, che non va mai confusa con quella sociale propria della nostra specie, segue percorsi che non sono da noi determinati. Non è una realtà che noi facciamo e non segue logiche di alcun tipo, nemmeno quelle che vorremmo imporle con le no-

stre categorie concettuali. L'ambientalismo estremo crede invece che gli esseri umani possano controllare totalmente la realtà naturale, sino ad invertire il corso degli eventi. Sono necessari maggiore prudenza e un atteggiamento più pragmatico, senza adottare in modo acritico alcune tesi perché risultano prevalenti nei mass media. Questo consentirebbe di evitare, per esempio, un approccio troppo ideologico alle questioni ambientali e, non a caso, alcuni autori ora parlano di "pragmatismo ecologico".

*Filosofo
già Preside di Lettere
e Filosofia UniGe



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

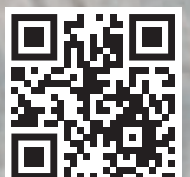
Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it     agrimontana

Per saperne
di più



Felicia Bello

■ Prosegue la querelle tra Pd e Forza Italia dopo la recente bagarre alla Festa dell'Unità di Torino. I dem si sono mobilitati sui canali social per arginare le polemiche, dopo che il confronto tra il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo e la vicepresidente del Senato Anna Rossomando è stato interrotto dalla Digos per l'impossibilità di proseguire tra fischi, urla, minacce e insulti rivolti all'esponente azzurro.

Il tentativo di ribaltare i fatti e attribuire la colpa a Forza Italia, nonostante i video mostrino l'aggressione subita, ci ha spinti a intervistare il senatore Roberto Rosso, vicepresidente dei senatori azzurri, seduto in prima fila durante il dibattito insieme al segretario cittadino Marco Fontana, anch'egli raggiunto da insulti mentre difendeva il ministro.

Senatore Rosso, dopo il vostro 'blitz' alla Festa dell'Unità, invitati dal Partito Democratico, Nadia Conticelli ha rinfacciato al ministro Zangrillo di aver detto che non lascerebbe girare sua figlia per Barriera di Milano e lo ha invitato a chiedere scusa ai torinesi. La platea ha iniziato a fischiare e insultare e siete dovuti andar via. Cosa pensa delle sue dichiarazioni?

«Nadia Conticelli non sa più come giustificare un'Amministrazione di cui è stata protagonista. La Giunta Lo Russo scarica su un ministro la responsabilità di problemi che i residenti di Barriera conoscono bene: la sera ci si barrica in casa; si assiste a guerre tra bande; anziani e donne hanno paura anche di giorno. L'esempio della figlia era uno dei tanti possibili. La responsabilità è del Comune di Torino, non nostra. In quasi tre anni il Governo Meloni ha stanziato centinaia di milioni per la sicurezza: tra i maggiori beneficiari Milano, Roma e Napoli, città a guida Pd. Torino è indietro perché non chiede fondi e non presenta progetti. Bisogna andare a Roma, fare pressione, dire cosa si vuole fare. Il sindaco Lo Russo, invece, con una mano difende l'occupazione illegale del Centro sociale Askatasuna e con l'altra tenta di requisire le case ai torinesi con l'assurda delibera dei 'Vuoti a rendere'. È la prova di una totale assenza di progettualità sulla sicurezza. Ricordo anche che la Commissione competente, in visita ad Askatasuna, è stata costretta a camminare sulla 'faccia' dei politici nazionali: questa sarebbe il loro concetto di legalità e democrazia. Alla Festa dell'Unità Zangrillo ha illustrato pacatamente il programma di Forza Italia: se ci si aspettava che ci cospargessimo il capo di cenere, hanno sbagliato invito».

La consigliera Conticelli sostiene che un ministro non dovrebbe 'girare al largo' dalle periferie per poi strumentalizzarle e gridare 'al lupo al lupo!'. Forza Italia lo ha fatto? Anche alla luce dei risultati che dicono invece che proprio le periferie vi hanno premiato?

«Non solo non giriamo al largo: nelle periferie stiamo crescendo. Nel 2018 ho vinto in un Collegio ritenuto inespugnabile contro un candidato di sinistra e uno dei 5 Stelle; poi abbiamo conquistato le Circoscri-

FESTA POCO «DEMOCRATICA»

Continua l'aspra bagarre tra il Pd e Forza Italia

Il segretario provinciale azzurro, Rosso: «La Festa dell'Unità ha disegnato un bersaglio su Zangrillo»



Fontana e Rosso (al centro) all'incontro alla Festa dell'Unità

zioni 5 e 6 — Barriera e Le Vallette — tra le più dimenticate dalle Giunte di centrosinistra. Il potere di incidere, però, resta al sindaco. Con il coordinatore cittadino Marco Fontana avvieremo dal 2026 un percorso di ascolto e presenza di due anni, con eventi nelle periferie per chi le vive davvero. I dati del referendum sulla cittadinanza parlano chiaro: a Barriera il 'sì' alla riduzione degli anni per ottenerla è stato tra i più bassi del Paese. La gente sa cosa proponiamo e sposa ciò che ha detto Zangrillo. Nadia Conticelli, già presidente di Circoscrizione e consigliera regionale, avrebbe dovuto agire: non può fingere di non vedere. La Sinistra crede di avere la verità in tasca e la impone. Noi faremo una battaglia quotidiana per far conoscere la verità del territorio».

L'incontro è degenerato quando la moderatrice ha

portato il discorso su Torino e la senatrice Rossomando ha citato come esempio d'integrazione un incontro alla palestra Magenta. È segno di consapevolezza o di un atteggiamento 'radical chic'?

«Oggi la vera 'palestra' delle periferie è la palestra di vita: tenersi alla larga da spaccio, furti, violenze e scippi. Via Magenta è una realtà storica, con costi in linea con la sua tradizione ultracentenaria. Pensare che, poiché la figlia di un immigrato la frequenta, 'allora è tutto a posto' significa avere le fette di salame sugli occhi. La realtà sono condomini degradati dove in molti tentano di vendere per scappare; amministratori che portano i libri in tribunale perché non incassano più le rate, anche a causa di occupazioni da parte di spacciatori e delinquenti, gli ultimi a pagare le spese condominiali.

li. Chi resta vede la casa - spesso frutto dei risparmi di una vita - deprezzarsi e prova a svenarla per fuggire. Questa è la realtà, non una passerella alla palestra Magenta. Italiani e immigrati onesti che lavorano condividono la stessa fatica di arrivare a fine mese. I problemi di Torino partono dalle periferie perché, da Chiamparino in poi, si è investito sul 'salotto' del centro come 'biglietto da visita', abbandonando il resto. Noi vogliamo città multicentriche, in cui ogni periferia abbia la dignità di un centro, servizi vicini e, soprattutto, niente degrado».

Due crimini atroci in pochi giorni: l'assassinio di Charlie Kirk e il brutale omicidio di una ragazza ucraina fuggita negli Stati Uniti da parte di un uomo pregiudicato con problemi psichiatrici. Zangrillo ha paragonato Barrie-

ra alle banlieue e la Rossomando si è scandalizzata. Siamo già a quel livello?

«Ci stiamo avvicinando, con una differenza peggiorativa. Le banlieue francesi sono quartieri dormitorio in cui vivono immigrati divenuti francesi da tempo; dopo anni di degrado la situazione è durissima. Qui abbiamo persone che non si sentono italiane, senza lavoro - che spesso manca anche ai nostri concittadini - e che finiscono nel gorgo della delinquenza. Se Torino fosse governata dal Centro-destra, potremmo accedere ai fondi per la sicurezza che già esistono: servono progetti credibili, non solo invocare 'più agenti e più volanti'. Altre città ci sono riuscite: perché Torino non ha progettualità? E non è l'unico ambito carente: basti pensare alla Metro 2».

Dopo l'assassinio di Kirk, e considerata l'aggressione subita alla Festa dell'Unità, temete un'escalation? Il clima sta peggiorando: il Centrosinistra lo avvelena?

«Si sottovalutano le conseguenze delle parole. Non è solo la Festa dell'Unità ad aver disegnato un bersaglio addosso a Zangrillo. In Parlamento, la scorsa settimana, la senatrice pentastellata Maiorino ha definito il ministro Tajani un 'in-

fluencer prezzolato' - da vocabolario: 'pagato per delinquere' - da Israele. Capisco che si cerchi il titolo sui giornali, ma esiste un dovere di responsabilità. Con contenuti che rimbalzano sui social e nei gruppi d'odio è più facile che il pazzo isolato - com'è probabilmente l'omicida di Kirk - ne venga influenzato. Sono convinto che la senatrice Maiorino non volesse disegnare un bersaglio su Tajani, ma una cosa sono le inten-

tenzioni e un'altra i risultati che determinate dichiarazioni provocano. Bisogna abbassare i toni. Siamo in un momento in cui potrebbero tornare i tempi bui degli anni '70».

Alla Festa dell'Unità un militante del Pd si è avvicinato con fare minaccioso e ha urlato contro Zangrillo. Poi avete ricevuto l'accusa di aver cercato lo scontro. È normale che un militante possa arrivare così sotto il palco dov'è presente un ministro e urlargli contro? E un ministro non ha il diritto di reagire?

«Ricordavo alle Feste dell'Unità un servizio d'ordine efficientissimo. Forse era una favola... o sono peggiorati. Sembra quasi volessero mandarci via. A difendere il ministro provvedono Digos e scorta, ma il servizio d'ordine conosce i militanti e chi è più scalmanato: dovrebbe essere la prima linea per fermare i facinorosi interni. Mi sarei aspettato che il segretario provinciale Mazzù e la stessa Rossomando, dal palco, richiamassero i presenti. Ho visto tante feste in cui i leader nazionali sono intervenuti per calmare la sala. Quando parlano esponenti di altri partiti, quello è il momento del vero confronto. Non era immaginabile che Zangrillo non dicesse o edulcorasse ciò che pensa del Comune di Torino: gliel'hanno chiesto. Lo scontro è esploso quando il discorso è virato sull'operato palesemente catastrofico della Giunta di Centrosinistra. Ma quelle parole avrei potuto pronunciarle io o qualunque altro esponente di Forza Italia. Il Pd conosce perfettamente le nostre posizioni: basta leggere le agenzie stampa ogni settimana. Le nostre idee sono chiarissime».

«Ricordavo alle Feste dell'Unità un servizio d'ordine efficientissimo. Forse era una favola... o sono peggiorati. Sembra quasi volessero mandarci via. A difendere il ministro provvedono Digos e scorta, ma il servizio d'ordine conosce i militanti e chi è più scalmanato: dovrebbe essere la prima linea per fermare i facinorosi interni. Mi sarei aspettato che il segretario provinciale Mazzù e la stessa Rossomando, dal palco, richiamassero i presenti. Ho visto tante feste in cui i leader nazionali sono intervenuti per calmare la sala. Quando parlano esponenti di altri partiti, quello è il momento del vero confronto. Non era immaginabile che Zangrillo non dicesse o edulcorasse ciò che pensa del Comune di Torino: gliel'hanno chiesto. Lo scontro è esploso quando il discorso è virato sull'operato palesemente catastrofico della Giunta di Centrosinistra. Ma quelle parole avrei potuto pronunciarle io o qualunque altro esponente di Forza Italia. Il Pd conosce perfettamente le nostre posizioni: basta leggere le agenzie stampa ogni settimana. Le nostre idee sono chiarissime».

GIUSTIZIA

La Procura torinese chiede 18 misure restrittive per i «Pro Pal»

La mobilitazione univa solidarietà a Palestina a protesta contro Governo

Carlo Santori

■ La Procura di Torino ha chiesto 18 misure restrittive (obblighi di firma e divieti di dimora) nell'ambito di un procedimento sulla mobilitazione della galassia «Pro Pal» avvenuta nel capoluogo piemontese a novembre e dicembre del 2024.

Gli interrogatori precautelari sono cominciati a Palazzo di giustizia. Secondo quanto si è appreso sono stati contestati episodi avvenuti durante quattro manifestazioni, tra cui l'occupazione, il 13 novembre, dell'ingresso della Leonardo Spa. I destinatari delle richieste sarebbero tutti incensurati e per lo più giovani e giovanissimi autonomi oppure aderenti a Comitati studenteschi.

La mobilitazione «Pro Pal» abbinava la solidarietà alla Palestina alla protesta contro le politiche del Go-

verno Meloni in diversi ambiti.

Le quattro manifestazioni sono del 13 novembre (occupazione dell'ingresso alla Leonardo), 15 novembre (irruzione alla Mole Antonelliana), 29 novembre (dimostrazione davanti alla Prefettura e corteo verso la stazione ferroviaria di Porta Nuova) e 13 dicembre. In vari momenti ci furono tensioni e tafferugli con le Forze dell'ordine.

Per le vicende della Leonardo e della Mole Antonelliana è contestata la violenza privata. Si procede poi per episodi qualificati come resistenza a pubblico ufficiale e, per un caso relativo al lancio di uova verso la Prefettura, per oltraggio. Le difese, oltre a contestare buona parte delle ricostruzioni dei fatti operata dalla Digos e dalla Procura, hanno obiettato l'insussistenza delle esigenze cautelari, l'in-



censuratezza degli indagati e anche il fatto che i destinatari dei divieti di dimora a Torino risiedono stabilmente nel capoluogo piemontese per ragioni di studio oppure di lavoro, cosa che non dovrebbe permettere l'applicazione della misura restrittiva.

Sette richieste analoghe (per altre cinque manifestazioni antagoniste che si sono svolte nel 2023 e nel 2024) erano state inoltrate dalla Procura lo scorso luglio. Dopo gli interrogatori precautelari, ultimati nei giorni scorsi, il gip si è riservato la decisione.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

Giovanna Maglie

■ Per celebrare l'amicizia tra Piemonte e Spagna - suggerita quest'anno dalle quattro tappe della 'Salida Oficial' della Vuelta dal 23 al 26 agosto scorso sulle strade del Piemonte - la Regione è tornata protagonista a Madrid di un evento dedicato alla promozione delle eccellenze turistiche ed enogastronomiche piemontesi.

All'Istituto Italiano di Cultura di Madrid si è svolto un prestigioso appuntamento culturale per fare il punto sull'esperienza piemontese e rilanciare l'immagine della regione davanti alla stampa e ai rappresentanti istituzionali. Un'opportunità concreta per rafforzare i legami con la Spagna - dove la passione per il ciclismo è forte quanto in Italia - e per proporre il Piemonte come meta ideale per chi cerca natura, cultura, autenticità e gusto.

La collaborazione tra Piemonte e Spagna si fonda anche su legami economici e culturali consolidati. Al quarto trimestre 2024, l'interscambio commerciale tra le due realtà ha raggiunto i 3,6 miliardi di euro, collocando il Piemonte al quarto posto tra le regioni italiane per volume di scambi con la Spagna. Le principali categorie merceologiche coinvolte comprendono mezzi di trasporto, articoli in gomma e plastica, prodotti alimentari e bevande: settori in cui entrambe le economie vantano leadership riconosciute.

In Piemonte risiedono inoltre 2.344 cittadine e cittadini spagnoli (+3,5% rispetto

PROMOZIONE INTERNAZIONALE

Il Piemonte vincente si racconta a Madrid

All'Istituto Italiano di Cultura un evento tra sport, cultura e sapori, dalla Vuelta alla grande cucina



Un grande evento istituzionale per raccontare le eccellenze piemontesi

al 2023), di cui oltre il 62% a Torino. Un segnale forte della vitalità degli scambi e del radicamento delle relazioni, rafforzate anche dalla presenza di un Consolato onorario di Spagna a Torino.

La cucina è stata al centro di questo momento simbolico di dialogo tra Piemonte e Spagna: alcune eccellenze enogastronomiche nostrane, come il Prosciutto Crudo di

Cuneo Dop, i grissini stirati a mano e le bollicine Alta Langa Docg, sono stati abbinati ai prodotti tipici iberici, quali il Jamón Ibérico e il Brut Nature catalano, a cura della Federazione Italiana Cuochi - Delegazione Spagna. Questo brindisi tra sapori rappresenta un abbinamento enogastronomico e al tempo stesso un ponte culturale, fatto di valori condivisi e voglia

di collaborazione.

«Lo sport ci ha garantito visibilità internazionale e il gusto ci permette di comunicare l'identità autentica del Piemonte, fatta di storie agricole, produttori appassionati e sapori unici — dichiarano dalla Regione Piemonte — e ora, all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, rafforziamo il dialogo con la Spagna per aprire nuove opportuni-

tà di crescita e turismo sostenibile. Siamo certi che questa esperienza lascerà il segno, attirando sempre più persone a scoprire il Piemonte, terra autentica e ricca di bellezza».

«Siamo lieti - afferma la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, Elena Fontanella - di dare il benvenuto alla Regione Piemonte e alle sue eccellenze presso l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid, in occasione dell'arrivo della Vuelta. La presentazione del territorio, degli operatori e delle peculiarità culturali, turistiche ed enogastronomiche si inserisce perfettamente nel programma di 'Un capolavoro di Regione', il ciclo di eventi che l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid dedica alle regioni italiane».

Questi obiettivi trovano conferma anche nella straordinaria risonanza mediatica dell'evento: durante la 'Salida Oficial', le immagini delle tappe piemontesi sono state trasmesse in diretta in 190 Paesi, raggiungendo una media di un milione di telespettatori per ogni singola tappa. La Vuelta ha coinvolto complessivamente 2,44 milioni di

follower distribuiti su Facebook (739.500), X (482.760), Instagram (674.000), TikTok (424.900), YouTube (108.000) e Twitch (7.690). Il sito web ufficiale ha registrato oltre 230 milioni di visite, con tantissime interazioni online, assicurando al territorio una visibilità internazionale senza precedenti.

L'appuntamento di Madrid ha rappresentato un passaggio chiave nella strategia di promozione internazionale del Piemonte, che mira a rinsaldare legami duraturi, attrarre nuovi flussi turistici e rafforzare la propria presenza nei mercati esteri, valorizzando ciò che rende unica questa terra: paesaggi, prodotti, cultura e spirito di squadra.

Per quattro giorni, le strade piemontesi sono diventate un palcoscenico naturale del ciclismo internazionale, attraversando 139 Comuni e regalando scorci unici: dai borghi alpini alle colline Patrimonio Unesco, dalle città d'arte alle vallate verdi, fino alle iconiche salite. Da Venaria Reale a Novara, da Alba a Susa, fino a Limone Piemonte, Ceres e San Maurizio Canavese, ogni tappa ha unito sport e identità territoriale, coinvolgendo migliaia di spettatori con applausi, striscioni e famiglie affacciate ai balconi. Le immagini trasmesse in tutto il mondo hanno mostrato un Piemonte autentico, sempre pronto ad accogliere e sorprendere, offrendo al pubblico internazionale paesaggi vivi, comunità attive e una cultura dell'ospitalità ormai radicata nei territori.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

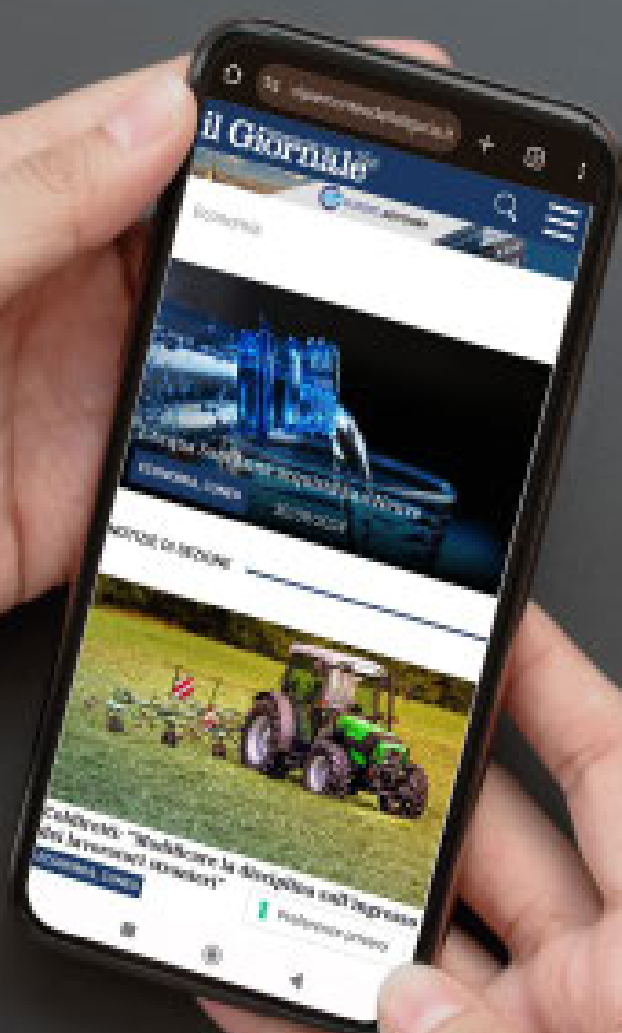
BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!

 +39 0171 392208 - 09

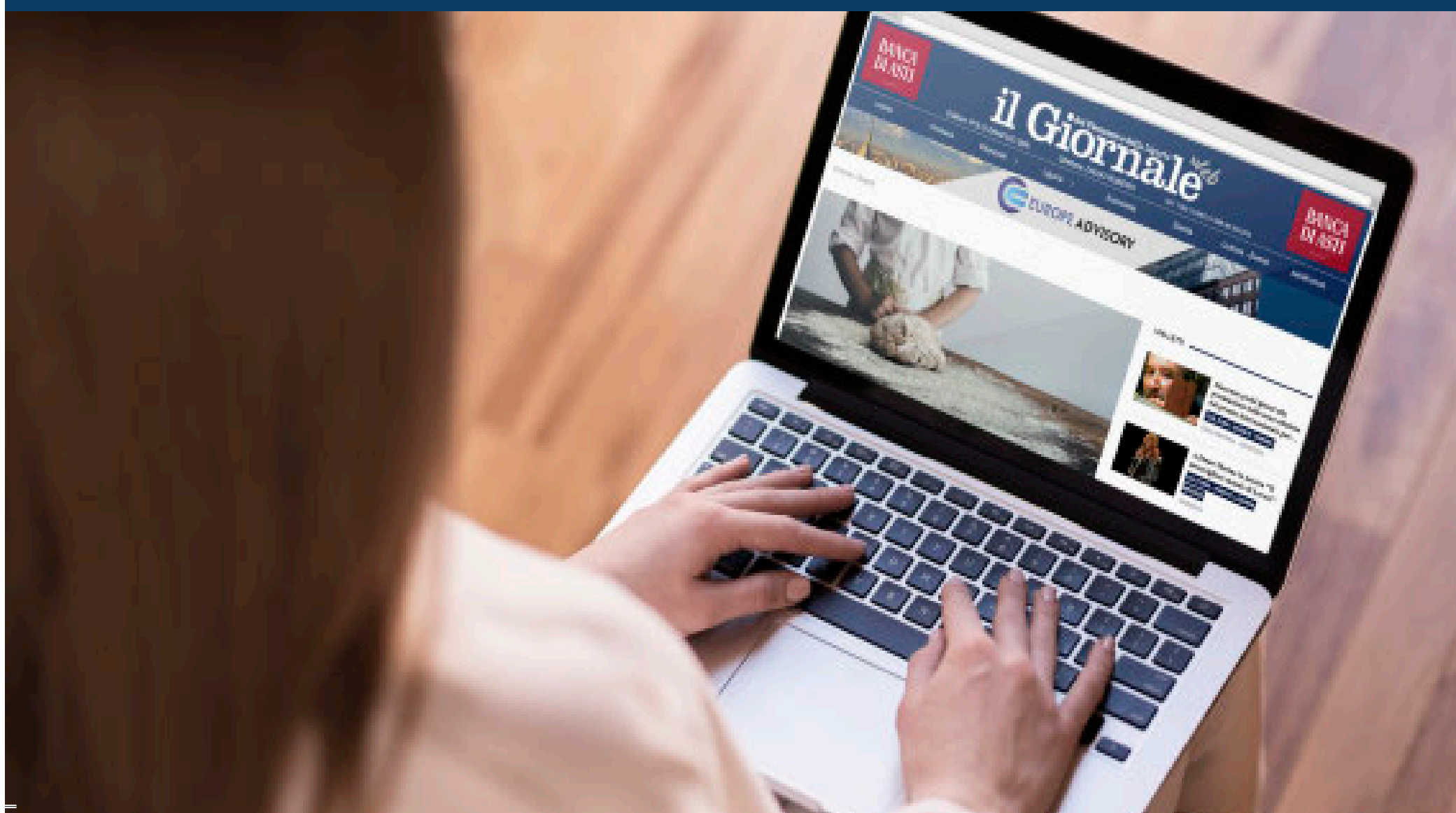
 PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

il Giornale^{web}
del Piemonte e della Liguria



■ Il teatro è magia, trasporto, emozione e catarsi. Da millenni le civiltà raccontano e mettono in scena storie che riguardano tutti e ciascuno di noi, trasformando i luoghi di performance in hub sociali e di comunità, di incontro, confronto, divertimento e riflessione. La città di Cuneo non fa eccezione, ma anzi, grazie al teatro Toselli, propone al pubblico un cartellone di primario rilievo, capace di attrarre nel capoluogo della Granda artisti di calibro nazionale e internazionale. Giovedì 11 settembre presso il Complesso Monumentale di San Francesco, in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo, il Comune ha presentato la stagione teatrale 2025/2026: un'offerta ricca e variegata, composta da 15 spettacoli, tra prime regionali, grandi classici, drammaturgia, narrazione civile e teatro accessibile, con un'attenzione particolare a un ciclo di lavori che mettono al centro la voce e lo sguardo femminile.

In scena saliranno volti noti del teatro e del cinema italiano, come Francesco Montanari, Valerio Aprea, Filippo Nigro, Alessandro Haber, Michele Riondino, Elio Germano, Valeria Soltani, Silvia Gallerano, Luca Bizzarri e Marco Paolini, solo per citarne alcuni.

Anche quest'anno il teatro Toselli, in collaborazione con Piemonte dal Vivo, rinnova il proprio impegno per l'accessibilità attraverso il progetto Teatro No Limits, che rende alcuni spettacoli fruibili anche da persone non vedenti e ipovedenti.

Di seguito il calendario completo.

La stagione si apre venerdì 24 ottobre 2025 con Alessandro Bergonzoni e il suo Arrivano i dunque, una vertiginosa esplorazione linguistica e surreale, tra ironia e visioni.

Mercoledì 19 novembre, in prima regionale, arriva Storia di un cinghiale. Qualcosa su Riccardo III, scritto e diretto da Gabriel Calderón e interpretato da Francesco Montanari, ispirato al personaggio shakespeariano ma profondamente calato nel presente.

Il 28 novembre sarà la volta di Lapocalisse, monologo ironico e tagliente di Valerio Aprea, su testi originali firmati da Makkox. Una riflessione teatrale e satirica sui nostri tempi.

Sabato 13 dicembre, Filippo Nigro sarà protagonista de Il Presidente, testo di Davide Carnevali con la regia di Fabrizio Arcuri, in una nuova prima regionale che affronta i meccanismi del potere politico e mediatico.

Nel nuovo anno, il 30 gennaio, Alessandro Haber interpreta La coscienza di Zeno di Italo Svevo, con la regia di Paolo Valerio. Una produzione imponente, con dieci interpreti in scena, che restituisce la complessità e la modernità del celebre romanzo.

Martedì 3 febbraio, Michele Riondino sarà protagonista di Art, spietata commedia sull'amicizia diretta da Francesco Frangipane, in prima regionale.

L'11 febbraio arriva uno degli appuntamenti più attesi: La guerra com'è, tratto dal libro Una persona alla volta di Gino Strada, con Elio Germano e Teho Teardo, tra teatro, musica e testimonianza civile.

Il 18 febbraio debutta in prima regionale L'Empireo (The Welkin) di Lucy Kirkwood, imponente produzione corale tutta al femminile diretta da Serena

PRESENTAZIONE PRESSO IL COMPLESSO DI SAN FRANCESCO

Il teatro Toselli alza il sipario sul nuovo cartellone

Collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo, a Cuneo i grandi nomi dello spettacolo



Sinigaglia, che riflette sulla giustizia, il patriarcato e il ruolo della donna nella società.

Venerdì 27 febbraio, appuntamento con Teatro No Limits e lo spettacolo Guarda le luci, amore mio, tratto dall'omonimo libro di Annie Ernaux (Premio

Nobel per la letteratura) con Valeria Solarino e Silvia Gallerano, per la regia di Michela Cescon. La replica sarà audiodescritta e accessibile a spettatori non vedenti e ipovedenti.

Domenica 1 marzo (ore 18), Marco Paolini presenta Antena-

ti, the grave party, spettacolo ironico e profondo sulle nostre radici, accompagnato dalle musiche di Fabio Barovero.

Il 12 marzo Marco Baliani porta in scena Una notte sbagliata, spettacolo di narrazione diretto da Maria Maglietta, men-

tre il 31 marzo sarà la volta de La storia, tratto dal capolavoro di Elsa Morante, con Franca Penone e la regia di Fausto Cabra.

Giovedì 9 aprile arrivano Luca Bizzarri, Enzo Paci e Antonio Zavatteri in Le nostre donne di Eric Assous, commedia brillante sulla maschilità e le sue (dis)funzioni, diretta da Alberto Giusta.

Il 13 aprile torna Teatro No Limits con Seconda classe, produzione del Controcanto Collettivo diretta da Clara Sancricca, un'indagine sul tema della ricchezza, del lusso e della sua esclusività.

A chiudere la stagione, il 17 aprile, sarà la prima regionale di Cuore Puro, favola nera firmata da Roberto Saviano e diretta da Mario Gelardi. È la storia di un talento e di come non basti, se si nasce nel luogo sbagliato.

I due spettacoli L'Empireo e Le nostre donne rientrano nel focus che Piemonte dal Vivo dedi-

ca quest'anno alla questione di genere, con riflessioni sulle conquiste e fragilità del mondo femminile, affrontate da prospettive opposte ma complementari: da un lato lo sguardo collettivo e femminile sulla giustizia, dall'altro una commedia che mette a nudo le dinamiche del maschile.

Le stagioni comunali 2025-26, organizzate in collaborazione con Piemonte dal Vivo, che nel 2025 si è attestato primo nella graduatoria dei circuiti multidisciplinari regionali del Ministero della Cultura, rafforzano e ampliano il sistema di collaborazioni con altri enti, con l'obiettivo di arricchire l'offerta culturale per il pubblico dei teatri. Oltre a confermare le convenzioni già esistenti con i tesserati FAI e con Abbonamento Musei, quest'anno si aggiunge una nuova opportunità per i possessori della Carta Effe, grazie alla collaborazione con Feltrinelli.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00 salvo dove diversamente indicato.

La campagna abbonamenti prenderà il via il 24 settembre.

Abbonamenti e biglietti sono acquistabili online e in biglietteria, secondo il calendario disponibile su www.cuneocultura.it/teatri/teatro-toselli/biglietti-e-abbonamenti/ e su www.piemontedalvivo.it

Informazioni: Ufficio Spettacoli - telefono 0171/444812-818 - spettacoli@comune.cuneo.it

LA SEDUA SI È TENUTA LUNEDÌ 15 SETTEMBRE

Consiglio provinciale: viabilità, amministrazione e finanza

Approvato l'ordine del giorno sul Piano Socio-Sanitario

■ Riunito nella mattina di lunedì 15 settembre in Sala Giolitti, il Consiglio Provinciale ha adottato otto deliberazioni a tema viabilità a di carattere amministrativo finanziario, per passare in seguito alla discussione di quattro ordini del giorno presentati dai consiglieri.

In ambito lavori stradali, è stato ratificato il riconoscimento di somma urgenza per un intervento lungo la strada provinciale di Fondovalle Tanaro, nel territorio di Carrù, resosi necessario per il cedimen-

to di una banchina dovuta all'azione sulla sponda del sottostante. È stato, inoltre, approvato l'accordo di collaborazione con il Comune di Sampeyre per i lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della strada del Colle di Sampeyre, interessata negli ultimi mesi dal transito di molti mezzi pesanti impegnati nei cantieri attivi a Elva per la realizzazione dell'importante progetto bandiera del bando borghi. La compartecipazione ai lavori, per un importo pari a 50.000, va inoltre a com-



PRESSO LO SPAZIO INCONTRI DELLA FONDAZIONE CRC

Settimana della Medicina Interna a Cuneo

■ Si terrà a Cuneo dal 22 al 27 settembre, presso lo Spazio incontri della Fondazione CRC (via Roma 15) la Settimana della Medicina Interna, evento organizzato e presieduto dal direttore della struttura complessa di Medicina Interna dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, Luigi Fenoglio (presidenti onorari Paola Cassoni di Torino e Rodolfo Sbrojavacca di Udine), con il patrocinio della Società Italiana di Medicina Interna. L'iniziativa comprende le XVII Giornate Piemontesi dei Giovani internisti, le XVI Giornate Piemontesi di Medicina Clinica e le XX Giornate Cuneesi di Medicina interna.

L'anticoagulazione nel tromboembolismo venoso, la cura del paziente fragile, il fine vita, i fondamenti dell'intelligenza artificiale per medici e professionisti sanitari, il consenso informato sono alcuni dei temi su cui si confronteranno professionisti provenienti da tutta Italia.

"Il progetto - spiega il professor Fenoglio



- nacque nel 2004 con il mio arrivo a Cuneo dalle Molinette con il sogno di poter mantenere e implementare l'aggiornamento scientifico con la metodologia propria della Scuola universitaria di Medicina e al contempo creare una rete fra i reparti di medicina interna della Provincia più grande d'Italia sotto l'egida della Società Italiana di Medicina In-

terna. Con il passare degli anni la crescita e l'esperienza maturata ci hanno permesso di diventare nazionali e, soprattutto, indipendenti senza contributi di sponsorizzazioni da terzi attori.

Gli argomenti da puramente scientifici clinici e di ricerca si sono sempre più estesi alle Medical Humanities e, quando nel 2013 S. Croce e Carle divenne il primo ospedale di insegnamento in Piemonte dopo i Policlinici universitari di Torino e Novara, l'attenzione formativa verso i giovani, sia studenti sia neolaureati, è diventata una delle centralità delle Giornate.

Nell'edizione 2025 un'ampia sessione prevede l'intervento di magistrati, avvocati penalisti e colleghi specialisti per affrontare i problemi medico-legali della professione. Una sezione è stata interamente progettata e gestita dagli infermieri, preziosi e fondamentali nella gestione dei pazienti internisti.

pletare gli interventi realizzati dalla Provincia in diversi comuni lungo il tracciato della Granfondo Fausto Coppi. Ancora in ambito viabilità, è stato approvato il trasferimento alla Provincia di alcune porzioni di strade militari dismesse dal Demanio.

Gli ulteriori argomenti discussi hanno riguardato variazioni di bilancio e modifiche al piano triennale delle opere pubbliche dovute a interventi urgenti, a variazioni di attribuzione di risorse ministeriali, adeguamenti prezzi, applicazioni di avanzi, approvazione di alcuni progetti finanziati da risorse europee, adeguamento delle previsioni di entrate tributarie e extratributarie.

È seguita la disamina di quattro ordini del giorno presentati dai membri del Consiglio. Di questi, sono state approvate le proposte avanzate rispettivamente dai Consiglieri afferenti al Gruppo "Patto Civico" sull'estensione della misurazione Piemonte - Piemonte studia e viaggia" agli studenti degli atenei in comuni non capoluogo e quella del Presidente Robaldo di condivisione e sostegno del documento redatto dai Presidenti delle Rappresentanze e delle Conferenze dei Sindaci delle Asl CN1, CN2 e dell'ASO Cuneo.

Non hanno invece raggiunto i voti per la validazione i due ordini del giorno del Gruppo la "Nostra Provincia" su istituzione di un ministero della pace e introduzione della delega della pace negli enti locali e quello su alcune osservazioni al Piano socio-sanitario 2025-2030 della Regione Piemonte.



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



EVENTI

A Fontaneto è sempre Fiera della Cipolla Bionda

Sabato 20 e domenica 21 settembre in centro paese riecco a Fontaneto d'Agogna la manifestazione

Paolo Usellini

■ Sabato 20 e domenica 21 settembre riecco a Fontaneto d'Agogna in centro paese la manifestazione che celebra l'unico presidio Slow Food novarese. Una due giorni per scoprire e gustare i piatti proposti dalla cucina della fiera, fare la spesa con i prodotti del Mercato della Terra, e per pranzare e cenare presso una rete di ristoranti convenzionati che in zona metteranno in carta la "bionda". La Fiera della Cipolla Bionda fa tredici! Tante sono le edizioni che celebrano il presidio Slow Food novarese. Quella di quest'anno si terrà sabato 20 e domenica 21 settembre in centro paese come di consueto a Fontaneto d'Agogna. La manifestazione, anche "Sagra di Qualità Unpli", è organizzata dalla Pro Loco Fontaneto, dall'Associazione Produttori Cipolla Bionda e dalla Condotta Slow Food Colline Novaresi. Fra Piazza Unità d'Italia e Via XXV aprile, la due giorni proporrà il Mercato della Terra delle Colline Novaresi, che ospiterà una ventina di piccoli



produttori del territorio, tra cui anche ben 5 presidi Slow Food. Si potrà acquistare pertanto il proverbiale sacchetto di cipolle insieme agli altri prodotti locali proposti nel mercato, poi dopo la spesa si potrà mangiare in piazza gustando i piatti della tradizione proposti dalla cucina del-

la Pro Loco di Fontaneto, il cosiddetto "Mangee 'd straa cun scigula". Infine, sempre durante il fine settimana, si potrà pranzare o cenare presso ristoranti convenzionati dell'Alto Piemonte che metteranno in carta piatti a base di cipolla, esaltando ed estendendo l'esperienza della bionda a tutto il territo-

rio. **PROGRAMMA:** Sabato 20 settembre ore 14.00 apertura fiera dalle ore 14.00 a sera Mercato della terra ore 18.30 Taglio della Bruja con le autorità locali e maschere allegoriche dalle ore 19.30 alle 24.00 cucina aperta e musica dal vi-

vo con il Sinistro Trio
Domenica 21 settembre ore 10.00 apertura fiera dalle ore 10.00 alle 18.00 Mercato della terra ore 12.30-18.00 cucina aperta
Nei due giorni prevista animazione per i più piccoli e truccabimbi. Questi invece i piatti tipici che si potranno gustare in fiera: cipolle in pastella, zuppa di cipolle, agnolotti, paniscia (proposta dalla Pro Loco Galliate), la Bionda e la salsiccia (proposta dalla Pro Loco Cureggio), polenta e tapulone (proposta dall'Associazione 9 Settembre Allegra Brigata), la porchetta di Marchetti, insalata di fagioli con la bionda, pizze e focacce, miacce, il tutto accompagnato con birre artigianali e vini delle Colline Novaresi. Possibilità di asporto per tutti i piatti tranne che per le cipolle in pastella. Prenotazione non necessaria. Limitrofo il Mercato della Terra delle Colline Novaresi, per una spesa sana e locale con prodotti tipici del territorio.

SANITÀ

Il sindaco Roberto Scheda in visita all'Asl di Vercelli



■ Nei giorni scorsi il sindaco di Vercelli, Roberto Scheda, accompagnato dal direttore generale dell'Asl, Marco Ricci, ha visitato la Palazzina di corso Abbiate, sede degli uffici amministrativi dell'Azienda sanitaria. La visita, nata in modo spontaneo e svoltasi in un clima cordiale e informale, è stata l'occasione per un incontro diretto con il personale. Il sindaco Scheda ha salutato e scambiato alcune battute con i dipendenti presenti, ringraziando tutti per l'impegno quotidiano, spesso svolto "dietro le quinte", ma fondamentale per il buon funzionamento dei servizi sanitari sul territorio. «Pur non essendo fra le mie deleghe, è ferma volontà, più volte dimostrata (dal robot chirurgico all'umanizzazione dei reparti fino all'inaugurazione di Dermatologia), del sindaco, nonché dell'Amministrazione che ho l'onore di guidare, di far crescere la Sanità locale per i nostri concittadini - dichiara il sindaco Roberto Scheda -. Voglio sottolineare la sinergia che si è creata con il direttore generale Ricci e tutti i suoi collaboratori. Ho trovato nella visita, che ho effettuato, il modo di ringraziare tutto il personale, che opera a vari livelli, per dar la giusta attestazione e apprezzamento. L'obiettivo è una Sanità di qualità per tutti i nostri cittadini».

«La presenza del sindaco è stata molto apprezzata dai nostri collaboratori - commenta il direttore generale dell'Asl, Marco Ricci -. Spesso l'attività amministrativa non è percepita direttamente dai cittadini, ma costituisce l'infrastruttura indispensabile che permette agli operatori sanitari di lavorare al meglio. Vedere riconosciuto questo impegno è uno stimolo ulteriore a continuare con professionalità e dedizione. Ringraziamo il sindaco Scheda per averci dedicato una parte del proprio tempo».

DOMANI AL TEATRO COCCIA

Primo appuntamento con Vite senza confine

Tre spettacoli che racconteranno la biografia di tre grandi attrici: la Duse, la Gentileschi e la Valla

■ Primo appuntamento al Teatro Coccia con Vite senza confine. Nuovi archetipi per il futuro. Il Teatro Coccia celebra tre donne straordinarie per ispirare le nuove generazioni Una rassegna che, attraverso il linguaggio del teatro, della musica e del dialogo, celebra le vite e l'eredità di Eleonora Duse, Artemisia Gentileschi e Ondina Valla. Tre figure femminili potenti e senza tempo, che hanno superato barriere storiche, sociali e culturali, diventando icone di coraggio, talento e autodeterminazione. La rassegna si articolerà in tre serate-evento che uniranno musica, teatro e dibattito, in un format originale e immersivo pensato per coinvolgere spettatori di tutte le età. Si parte Giovedì 18 Settembre 2025 alle 18.30 con Eleonora Duse. La serata inaugura con un

melologo che introduce la figura di Eleonora Duse, seguito da un confronto tra l'attrice Linda Gennari, il regista Graziano Piazza e il giornalista Luca Baccolini. Al centro dell'evento una micro-opera originale scritta da Emanuela Ersilia Abbadesse, ispirata alla relazione segreta tra Duse e Arrigo Boito, in cui amore e teatro si fondono in un dialogo eterno tra Antonio e Cleopatra. Le musiche sono scritte da Giuseppe Guerrera (ex allievo Accademia dei Mestieri d'Opera del Teatro Coccia AMO), nel ruolo di Eleonora Duse l'allieva AMO Rossella Bianco, in quello di Arrigo Boito Gianpiero Delle Grazie. In buca l'Ensemble strumentale del Conservatorio Guido Cantelli di Novara diretta da Davide Cocito. La regia è dell'allieva del corso di Regia AMO Aurora Catalfamo, scene e costumi

di Lorenzo Mazzeotti. "Vite senza Confine è un invito a guardare oltre, a superare i limiti, a credere nella forza della cultura e dell'identità personale. Le storie di Duse, Gentileschi e Valla - commenta il Direttore del Teatro Coccia, Corinne Baroni - diventano simboli universali di resistenza, talento e trasformazione. L'iniziativa si rivolge in particolare alle nuove generazioni, proponendosi come spazio di riflessione e ispirazione, con l'obiettivo di offrire modelli positivi che stimolino la creatività, l'autostima e la voglia di superare i propri limiti". Vite senza confine è sostenuto da MIC e SIAE nell'ambito del programma Per Chi Crea a sostegno di autori, artisti, interpreti ed esecutori under 35 residenti in Italia oppure cittadini italiani residenti all'estero. Proprio su

questi obiettivi si concentra la sezione del bando "Professionalizzazione degli Artisti" che finanzia progetti di produzione artistica volti alla realizzazione e promozione di opere inedite di giovani autori, artisti, interpreti ed esecutori di età non superiore ai 35 anni, al quale il Teatro ha partecipato. "Questo progetto - prosegue il Direttore Baroni - si propone di sostenere i giovani, guidandoli nel loro percorso artistico e offrendo loro uno spazio per esprimere la propria creatività, con l'obiettivo di favorire un ricambio generazionale radicato nella tradizione operistica e teatrale italiana. L'obiettivo è rendere il teatro musicale più accessibile e coinvolgente, incoraggiando la crescita di un nuovo pubblico preparato e appassionato, capace di apprezzare la ricchezza del

patrimonio musicale. Le attività del progetto si sono concentrate sulla professionalizzazione di giovani artisti nei seguenti ambiti: canto lirico, maestro collaboratore, composizione per il teatro musicale e regia, per un totale di 14 giovani, impegnati nella realizzazione e messa delle 3 micro opere". Il corpo docenti di cui si è avvalso il progetto è composto da professionisti con esperienza consolidata sia nel repertorio di tradizione che nella creazione musicale del nostro tempo. Canto Lirico: il Maestro Fabio Armiliato; Maestro Collaboratore, la Maestra Claudia Mariano; Composizione per Teatro Musicale, il Maestro Marco Taralli; Regia del Teatro Musicale, la Maestra Deda Cristina Colonna. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito con biglietto.

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO

Avviato l'iter per l'inserimento nel Catasto Regionale dei Geositi del Piemonte

L'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore ha ufficialmente candidato la Riserva Naturale della Bessa per l'inserimento nel Catasto Regionale dei Geositi del Piemonte, come previsto dall'art. 4 della Legge Regionale n. 23 del 6 ottobre 2023, dedicata alla conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio geologico. La candidatura è stata presentata in risposta all'Aviso pubblico diramato dal Settore Geologico della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, che prevedeva la possibilità di proporre nuovi geositi entro il 31 agosto 2025. La Riserva Naturale della Bessa, già designata Zona Speciale di Conservazione (ZSC IT1130001) nell'ambito della Rete Natura 2000, si distingue per l'eccezionale valore geologico, archeologico, storico e naturalistico, che la rende un unicum nel panorama piemontese e nazionale. "La candidatura della Bessa a geosito regionale nasce dalla volontà di valorizzare e proteggere un patrimonio che è insieme testimonianza della storia na-

turale e umana del nostro territorio," dichiara la Commissaria dell'Ente di gestione, Erika Vallera. "L'inserimento nel catasto regionale potrà ampliare l'importanza riconosciuta a questo luogo straordinario, favorendo al contempo nuove opportunità per la divulgazione scientifica, la didattica ambientale e un turismo consapevole e sostenibile. Inoltre il riconoscimento a geosito regionale potrebbe costituire una base solida per l'avvio di una candidatura a Sito Seriale UNESCO, in collegamento con altri siti minerari storici europei, aprendo nuove opportunità di cooperazione internazionale." L'approvazione della scheda informativa del geosito, predisposta secondo le caratteristiche e le peculiarità della Riserva, rappresenta il primo passo formale verso il riconoscimento ufficiale e conferma la volontà di attivare percorsi di valorizzazione e promozione del sito. A tal fine da alcuni mesi è attivo un tavolo di lavoro finalizzato a valutare progetti e candidature per la valorizzazione della Riserva Naturale della Bessa che vede fra gli attori l'Ecomuseo Valle Elvo e Serra, DocBi

- Centro Studi Biellesi, la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Province di Biella, Vercelli, Novara e Vco, il Dipartimento di Scienze della Terra, Università degli Studi di Torino e che nei prossimi mesi sarà allargato a nuovi stakeholder. L'obiettivo condiviso è di rafforzare la tutela del patrimonio geologico e culturale della Bessa, ma anche aprire nuove prospettive per il turismo culturale e ambientale, per la ricerca scientifica e per la formazione delle giovani generazioni. Così commenta Mara Cucco: «Come Associazione Ecomuseo Valle Elvo e Serra, insieme a DocBi, siamo orgogliosi di partecipare a questo progetto di valorizzazione della Bessa, che riunisce competenze e professionalità di altissimo livello, italiane e internazionali. Far parte di questo gruppo interdisciplinare significa rafforzare il legame tra ricerca scientifica, tutela del patrimonio e coinvolgimento del territorio, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza di un sito unico al mondo e aprire nuove prospettive di studio e collaborazione».

■ Dalle problematiche legate alla viabilità territoriale dei mezzi agricoli ai danni procurati dai pannelli fotovoltaici 'mangia-suolo' a terra, dalla crescita esponenziale e dannosa di piccioni e arvicole nei campi e nelle stalle alle manovre speculative che mettono a rischio interi settori dell'agroalimentare, dai pericoli per la salute derivanti dal consumo di cibi ultraprocesati sino alla determinazione a contenere la peste dei cinghiali attraverso il depopolamento.

Sono state queste alcune delle priorità al centro dell'incontro che si è svolto questa mattina a Palazzo Ghilini tra il presidente della Provincia, Luigi Benzi, e i vertici di Coldiretti Alessandria.

Occasione importante per evidenziare i punti saldi e gli interventi necessari per il comparto agricolo, con il rinnovato impegno alla collaborazione che da sempre caratterizza i rapporti tra l'Organizzazione e le Istituzioni sul territorio.

Al presidente Benzi è stato consegnato un documento dove Coldiretti Alessandria ha evidenziato le priorità del territorio per tutelare le produzioni agricole e la salute dei consumatori.

COLDIRETTI ALESSANDRIA

Incontro in Provincia per discutere dei problemi del comparto agricolo

Il tema ha riguardato le questioni legate alla viabilità territoriale, ai danni provocati dal fotovoltaico e dalla fauna selvatica



Un momento dell'incontro in Provincia tra il presidente Luigi Benzi e i vertici di Coldiretti Alessandria

«Al centro di tutto c'è l'importanza di sostenere il lavoro delle nostre imprese e garantire red-

dito in una catena di valore tutta italiana. Ci impegniamo per la tutela della qualità e tipicità

dell'agroalimentare e per ottenere un sistema burocratico alleggerito. La collaborazione con le

Istituzioni è fondamentale per proseguire nella direzione intrapresa: favorire un sistema virtuoso significa creare una equa distribuzione del valore lungo tutta la filiera alimentare e prendere precisa posizione contro le pratiche sleali a tutela e vantaggio del vero Made in Italy.», ha affermato il presidente Coldiretti Alessandria Mauro Bianco.

«Stiamo vivendo un momento delicato in cui bisogna tenere alta l'allerta monitorando le situazioni di crisi ma anche continuando, con forza, l'attività di formazione e informazione. Poter dialogare con il presidente Benzi è stata l'occasione per portare all'attenzione delle istituzioni problematiche più recenti ma anche per ritornare su

questioni ancora senza risposta come la viabilità dei mezzi agricoli concedendo l'accesso in città, l'autorizzazione al libero transito e l'utilizzo della Tangenziale, come già avviene anche in altre zone d'Italia», ha aggiunto il direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco.

Durante l'incontro Luigi Benzi ha rimarcato la strategicità dell'attività agricola per il territorio della provincia di Alessandria, per il servizio che gli imprenditori svolgono nella sostenibilità ambientale e nella tutela del paesaggio, dimostrando di essere conoscitore attento alle problematiche che sta affrontando il settore, in particolare sulla valorizzazione delle produzioni, e ha assicurato che si farà portavoce delle istanze del comparto agricolo in ambito regionale e nazionale.

A partire dal sostegno alle azioni territoriali a difesa del Made in Italy: la provincia di Alessandria conta, infatti, numeri importanti nella raccolta firme #nofakeinitaly per ottenere l'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine per tutti i prodotti alimentari e in tutti i paesi dell'Unione europea applicando il principio di reciprocità.

CASTELNUOVO DON BOSCO

Inaugurate le otto nuove aule dell'Andriano

Il costo totale dell'opera, che sarà moderna e domotica, ammonta a circa 1 milione e 400 mila euro

■ Nei giorni scorsi sono state inaugurate le nuove aule dell'Istituto d'istruzione superiore "Andriano" di Castelnuovo Don Bosco.

«L'inaugurazione delle nuove aule dell'Istituto d'istruzione superiore "Andriano" di Castelnuovo Don Bosco - afferma il presidente della Provincia Maurizio Rasero - unitamente agli interventi sostenuti dal Pnrr, si inserisce nella programmazione dei numerosi lavori realizzati dall'Ente negli ultimi tre anni per rendere più sicuri e moderni gli istituti superiori. L'edificio interamente domotico è dotato di moderne tecnologie dal punto di vista energetico per riscaldamento e raffrescamento, con un'attenzione ai modelli attuali di sostenibilità e contenimento dei costi con impianti fotovoltaici. Un investimento sul futuro di studenti e insegnanti nel nostro territorio

- conclude - garanzia di una scuola attenta alla qualità della didattica e tutela ambientale».

La nuova costruzione adiacente al complesso scolastico già esistente, mette a disposizione otto nuove aule. Gli spazi, operativi dall'avvio del nuovo anno scolastico, vanno ad aggiungersi a un contesto che comprende aule, uffici, laboratori, impianti sportivi con pallone pressostatico e spogliatoi, in un'area che ha assunto le caratteristiche di un campus immerso nel verde.

Il fabbricato, sviluppato su un unico piano, accoglie ambienti destinati a didattica e laboratori, con servizi e locali tecnici di supporto. Ogni aula è stata dotata di sistemi tecnologici avanzati: illuminazione regolabile in base alla luce naturale, riscaldamento a pavimento e impianto fotovoltaico, con



L'inaugurazione delle nuove aule dell'Istituto Andriano

l'obiettivo di ridurre i consumi e garantire sostenibilità. L'allestimento si completerà con la consegna dei nuovi arredi e con il trasferimento di parte di quelli già utilizzati nelle aule temporaneamente ospitate dai Salesiani presso il

Colle Don Bosco.

Il costo complessivo dell'opera è stato di circa 1 milione e 400 mila euro, comprensivi della costruzione - valutata intorno al milione - e delle spese per progettazione, direzione lavori, sicurezza,

collaudi e Iva. Il finanziamento è arrivato in gran parte dal ministero dell'Istruzione e del Merito, per un totale di 1 milione e 400 mila euro, mentre la restante quota è stata garantita dal cofinanziamento della Provincia di Asti.

«Con questo nuovo edificio - sottolinea il consigliere Ivan Ferrero - confermiamo l'impegno della Provincia a favore di strutture sicure, innovative e sostenibili, capaci di offrire agli studenti ambienti funzionali e di qualità. L'intervento rafforza l'offerta formativa anche oltre i confini del capoluogo e dimostra la volontà dell'Amministrazione di investire sul territorio piemontese. Un sentito ringraziamento ai tecnici e alle imprese coinvolte, che hanno garantito la consegna di aule complete e pronte per l'inizio delle lezioni».

FINO AL 28 SETTEMBRE

Realtà virtuale al Castello del Monferrato

Esperienza immersiva alla scoperta dei tempi di Giovanni II Paleologo

■ Dal 15 al 28 settembre, sarà possibile compiere un viaggio nel tempo alla scoperta del Castello del Monferrato così come appariva nella seconda metà del Trecento: negli spazi della storica fortezza, i visitatori potranno vivere un'esperienza di realtà virtuale che ricostruisce in 3D la struttura nel suo splendore medievale.

Per la prima volta il Castello di Casale Monferrato offre un viaggio nel tempo attraverso un'innovativa esperienza di realtà virtuale che permetterà ai visitatori di tornare indietro di 700 anni, nell'anno 1355.

Grazie ai visori VR di ultima generazione, sarà possibile rivivere il castello medievale come appariva al tempo di Giovanni II Paleologo, ripercorrendo un percorso storico e acce-

dendo a luoghi oggi scomparsi o profondamente trasformati. Un viaggio immersivo che va oltre la semplice visita guidata: sarà possibile vivere il passato in prima persona, muovendosi liberamente in una ricostruzione digitale che riporta in vita mura, torri, sale e ambienti perduti nel tempo.

L'esperienza, della durata di circa 10 minuti, è realizzata da Phayro Studios in collaborazione con la Città di Casale Monferrato. Per partecipare, al costo di 4 €, è necessario prenotarsi all'indirizzo <https://castello-casale-vr-experience.phayrostudios.com/>

Dal lunedì al giovedì gli accessi saranno programmati dalle ore 16:00 alle 19:00; dal venerdì alla domenica, il pubblico potrà prenotare la visita dalle ore 10:00 alle 19:00.

APUNTAMENTO SABATO 20 SETTEMBRE

Giornata degli internati italiani a Casale

■ Sabato 20 settembre, alle 10:30, presso il Famedio degli Internati Militari Italiani del Cimitero Cattolico Urbano, si terrà la cerimonia in ricordo degli italiani internati nei campi di concentramento tedeschi durante la Seconda guerra mondiale.

Alla presenza delle autorità civili, militari, religiose e scolastiche, il programma prevede i saluti del Sindaco Emanuele Capra, del Presidente del Comitato Unitario Antifascista e Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Battista Fili-

berti e di Andrea Desana, Presidente dell'Associazione "Li riporteremo a casa in Monferrato" e Dirigente Nazionale della Anrp (Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia).

Seguiranno gli interventi degli Onorevoli Enzo Amich, Federico Fornaro e Riccardo Molinari, e alcune letture a cura di Giorgio Milani che prederanno la deposizione di una corona al Famedio degli Internati Militari Italiani e prima dell'intervento religioso del Cappellano Militare Don Giuseppe Cesana.

AOU ALESSANDRIA

Si presenta in Regione l'Ambulatorio «Tutte coccole»

In occasione della Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita, istituita con l'obiettivo di sensibilizzare operatori sanitari e cittadini sull'importanza della sicurezza quale pilastro fondamentale dell'assistenza e diritto imprescindibile alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione, l'Aou di Alessandria conferma il proprio impegno nella qualità e nella sicurezza delle cure con una serie di iniziative. Ogni anno Agenas (Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali) promuove il Call for Good Practices, iniziativa volta a raccogliere e valorizzare esperienze concrete sviluppate nelle strutture sanitarie italiane. Il tema scelto per il 2025, "Sicurezza sin dal principio", è dedicato in particolare alla tutela del neonato fin dai primi istanti di vita.

In questa prospettiva, i professionisti dell'Aou presenteranno oggi, presso il Palazzo della Regione Piemonte, il progetto che ha portato alla realizzazione dell'Ambulatorio "Tutte coccole", un servizio dedicato al sostegno del neonato e dei genitori dopo la dimissione dall'Ospedale, garantendo continuità assistenziale e sicurezza nel primo mese di vita. A corredo di questa presentazione, dal 15 al 18 settembre, sui canali social dell'Azienda verranno pubblicati contenuti video che racconteranno le attività intraprese nel percorso di costante sviluppo di qualità e sicurezza per accompagnare il bambino e la famiglia nei momenti più delicati della crescita, dalle prime ore di vita fino alla transizione all'età adulta.

REGIONE Consiglio ad alta tensione

Via libera ai due nuovi assessori

L'aula approva la modifica dello Statuto con 18 voti a favore e 11 contrari

Chiara Manganaro

■ La giunta regionale si allarga. Con 18 voti a favore e 11 contrari, il Consiglio regionale approva in seconda lettura il disegno di legge che modifica lo Statuto e consente di aumentare il numero di assessori. La legge regionale del 3 maggio 2005 viene aggiornata per recepire automaticamente le norme nazionali che alzano il tetto dei componenti di giunta e per consentire la delega della rappresentanza in giudizio al vicepresidente o ai dirigenti apicali.

«Entro l'anno contiamo di avere i due nuovi assessori» annuncia il presidente della Regione Liguria Marco Bucci. Domani è prevista la pubblicazione della modifica sul Bollettino ufficiale e da quel momento scatteranno i tre mesi entro i quali si potrà dare attuazione alla legge. «Serve ancora un po' di tempo - spiega Bucci - ma il percorso è tracciato. Abbiamo tutto il tempo per scegliere con calma e nominare le persone giuste entro Natale. Il governo ci ha dato questa possibilità e noi la cogliamo al volo: l'unico obiettivo è lavorare bene».

L'aula si scalda. Le opposizioni attaccano, accusano la giunta di concentrare troppo potere nelle mani del presidente, lamentano il mancato coinvolgimento nel percorso di riforma e parlano di "poltrone in più a spese dei cittadini". C'è chi avverte che non basterà aggiungere due assessori per migliorare la macchina regionale se non cambierà anche il metodo di lavoro, chiedendo più trasparenza e un ruolo più forte del Consiglio.

La maggioranza replica punto su punto: ricorda che l'aumento del numero di assessori è una possibilità prevista dal governo nazionale per tutte le regioni e che la Liguria aveva già in passato un esecutivo più numeroso. Sottolinea che le nuove nomine non sono uno strumento di compensazione politica, ma servono ad affrontare meglio dossier complessi come infrastrutture, PNRR e sanità. E rivendica la scelta come un atto di responsabilità per garantire risposte più rapide ai cittadini.

Dopo la pubblicazione sul Bollettino, si apre anche la finestra di tre mesi in cui un cinquantesimo degli elettori liguri o un quinto dei consiglieri possono chiedere un referendum per confermare o respingere la riforma.



ma. Nella maggioranza c'è fiducia che questo non avvenga: si spera che le opposizioni non imbocchino la strada referendaria per evitare mesi di incertezza politica.

Bucci tira dritto e conferma che la selezione dei nuovi assessori sarà guidata dal criterio della competenza. Le prossime settimane serviranno a definire i profili e le deleghe, con l'obiettivo di presentare la giunta allargata entro Natale e iniziare il 2026 con una

squadra più completa.

Con due posti in più e un dibattito politico che si accende, la Liguria si prepara a cambiare passo. Natale diventa non solo un appuntamento simbolico, ma il momento in cui la giunta si presenterà con un volto nuovo: un esecutivo più ampio per affrontare un 2026 che si annuncia decisivo, come una nuova partenza ai blocchi di una gara, con l'obiettivo di correre più veloce verso i risultati che i cittadini aspettano.

SCIOPERI E DISAGI IN ARRIVO

Lunedì nero a Genova: bus, scuole e porto a rischio stop

■ Genova si prepara a un lunedì di caos. Il 22 settembre scatterà lo sciopero generale indetto dai sindacati di base - USB, CUB, SGB e altri - che coinvolgerà trasporti, scuole, porto e numerosi servizi essenziali. Una mobilitazione che rischia di paralizzare la città, colpendo famiglie, lavoratori e imprese in un momento cruciale dopo l'estate. Lo scenario che si prospetta è già chiaro: autobus fermi, treni cancellati o in ritardo, varchi portuali rallentati, scuole chiuse o con orari ridotti. A pagare saranno i cittadini, costretti a riorganizzare la propria giornata tra disagi e imprevisti.

I sindacati, sostenuti da una certa cultura politica che - anche a Palazzo Tursi - continua a privilegiare la protesta sterile rispetto al buon governo segnano sul calendario un lunedì scoppiettante. Il Comune di Genova, oggi guidato dalla sindaca Silvia Salis del centrosinistra, mostra una vicinanza evidente alle sigle che organizzano la mobilitazione. E infatti lo sciopero del 22 settembre non nasce per risolvere problemi concreti della città, ma per lanciare messaggi ideologici su questioni nazionali e internazionali: il conflitto in Medio Oriente, la linea del governo sulla crisi di Gaza, la politica estera italiana. Temi che nulla hanno a che vedere con i bisogni reali dei genovesi. Il centrodestra al governo regionale continua a lavorare per la crescita, puntando su infrastrutture, sanità, trasporti e sviluppo del porto. La sinistra, invece, si rifugia negli scioperi, scaricando i costi dei propri slogan sui cittadini.

Un esempio lampante è quello dei lavoratori in appalto presso AMT, che non ricevono gli stipendi. Una vicenda seria, che riguar-



da decine di famiglie. Eppure, anziché affrontarla con strumenti concreti e con la responsabilità che servirebbe da parte del Comune, la si mescola dentro uno sciopero generale dal sapore puramente ideologico. La verità è che Genova non ha bisogno di proteste simboliche e di blocchi che mettono in difficoltà pendolari, studenti e imprese. Ha bisogno di concretezza e di soluzioni.

Il diritto di sciopero resta garantito, ma quando viene usato come arma politica perde la sua forza. E il 22 settembre non sarà la giornata dei diritti: sarà l'ennesimo spettacolo della sinistra incapace di governare, pronta solo a paralizzare la città. Genova merita di meglio: non slogan e cortei che fermano tutto, ma serietà, stabilità e lavoro.

Ch.M

TENSIONE A TURSI

Salis compie gli anni e chiude prima il consiglio

Consiglio comunale, stop alle 18 nel giorno di discussione delle linee programmatiche

■ Un Consiglio comunale che ha rischiato di trasformarsi in una corsa contro il tempo, ieri a Genova. A Tursi, era in discussione uno dei passaggi più importanti della nuova amministrazione: le linee programmatiche della sindaca Silvia Salis, ossia il documento politico che indica gli obiettivi e le priorità per i prossimi anni di governo.

Eppure, la giornata in aula non è stata piena: la sindaca ha stabilito che i

lavori si dovevano concludere entro le 18. Una scelta che ufficialmente viene giustificata con generiche "esigenze organizzative", ma che in realtà si cela dietro il compleanno della prima cittadina.

Nulla di male a festeggiare, sia chiaro. Ma la domanda sorge spontanea: era davvero questo il giorno giusto per imporre un orario? Proprio quando si discutono le linee guida che dovranno orientare

l'azione della giunta nei prossimi cinque anni, ridurre i tempi appare quanto meno fuori luogo.

Gli argomenti sul tavolo erano veramente tanti: trasporti, sicurezza, manutenzione urbane, gestione dei servizi pubblici, sviluppo del porto. Temi che toccano la vita quotidiana di migliaia di genovesi e che avrebbero meritato un confronto lungo, approfondito, senza cronometri e senza orologi puntati sull'orario

di chiusura.

Un compleanno si festeggia una volta l'anno. Le linee programmatiche, invece, segnano un'intera legislatura. È questa la differenza tra un impegno privato e una responsabilità pubblica. Confondere i due piani rischia di mandare un messaggio sbagliato ai cittadini: che la politica sia un lavoro "a tempo determinato", da interrompere quando arriva un appuntamento più piacevole. Proprio

questo ha contestato l'opposizione. I genovesi meritano di più, hanno precisato, ovvero, meritano amministratori che mettano davanti a tutto il bene della città, che ascoltino fino all'ultimo intervento e che non trasformino il Consiglio comunale in un evento da gestire come un impegno privato. Perché mentre le candeline si spengono, i problemi restano tutti sul tavolo

Ch.M

ADDIO A UN TALENTO DELLO SCI ITALIANO

Muore a 25 anni Matteo Franzoso, promessa azzurra dello sci

■ Oggi avrebbe compiuto 26 anni. Ma per Matteo Franzoso, promessa dello sci azzurro, la vita si è fermata in una clinica di Santiago del Cile, dove era ricoverato da tre giorni dopo il terribile incidente durante un allenamento a La Parva. La dinamica è stata ricostruita: dopo il primo salto del tracciato, Matteo è stato sbalzato in avanti, ha superato due file di reti di protezione ed è finito contro una staccionata, a diversi metri dal percorso. Un impatto violentissimo che gli ha causato un grave trauma cranico ed edema cerebrale. Soccorso immediatamente, trasportato in elicottero e sottoposto a coma farmacologico, non ha mai ripreso conoscenza.

Cresciuto sciisticamente al Sestriere, Matteo aveva esordito in Coppa del Mondo nel 2021 in Val Gardena e disputato 17 gare tra discesa e super-G. Nel 2023 aveva conquistato il titolo italiano di combinata. Ma chi lo conosceva lo descrive soprattutto come un ragazzo solare, gentile, capace di trasformare ogni gara in un momento di squadra.

La sua morte ha lasciato un vuoto che va oltre lo sport. La Liguria e Genova si stringono intorno alla famiglia: «Ha portato il nome della nostra terra sulle piste di tutto il mondo - ha scritto la Regione - È stato esempio di passione, impegno e sacrificio». Anche il Comune ha parlato di "sgomento per la tragedia che



ha colpito un giovane atleta della nostra città», rivolgendo «il cordoglio dell'amministrazione e di tutta la comunità genovese». Oggi, invece di candeline e brindisi, ci sono lacrime e ricordi. Maresta la sua scia sulla neve, l'immagine di quel sorriso capace di accendere le montagne. E la promessa che il suo nome continuerà a correre veloce.

Ch.M



Il documento
che ti serve in
pochi click

Ricevi subito visure, certificati e documenti della Pubblica Amministrazione

✓ senza file ✓ senza attese ✓ consegna in tempi rapidi

Visuresmart.it è il portale unico specializzato nella fornitura telematica di visure e documenti per professionisti, aziende e persone fisiche. Offriamo una vasta serie di servizi semplificati facendo da tramite diretto con la Pubblica Amministrazione, la Camera di Commercio, il Tribunale e l'Anagrafe.

I nostri servizi

Leader sul web nel recupero di qualsiasi visura, certificato e report.

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| • Anagrafe | • Tribunale |
| • Catasto | • PRA |
| • Rapporti informativi | • Agenzia delle Entrate |
| • Camera di Commercio | • PEC |

Veloce • Semplice • Affidabile

Le nostre convenzioni



Inquadra il QR code e ricevi il documento di cui hai bisogno. →

visuresmart.it

Società a socio unico
Sede legale: Via Bertola 2,
10121 Torino (TO)

P.Iva: 12341450018
Licenza SCIA prot. n. 45055
del 30/09/2020



SERVIZIO CLIENTI
info@visuresmart.it

■ Oltre 110 appuntamenti, organizzati dal Teatro Pubblico Ligure con la collaborazione dell'Amministrazione comunale. Il Teatro Cavour di Imperia è pronto ad inaugurare la seconda stagione teatrale con grandi nomi della scena teatrale italiana e internazionale si affiancheranno a nuove produzioni, progetti speciali, iniziative pensate per pubblici diversi. Un ricco cartellone serale in abbonamento, concerti, cinema, incontri di letteratura, arte, scienza, filosofia e poesia performativa, il teatro a mezzogiorno dedicato alla canzone d'autore, il nuovo teatro italiano della generazione under 35, gli spettacoli per le scuole e attenzione al pubblico dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie.

Il cartellone in abbonamento comprende quindici spettacoli in scena dal 10 ottobre al 9 maggio, che attraversano diversi generi, dalla prosa all'operetta, dall'opera al musical, dal family show circense al balletto classico, dalla narrazione alla comicità.

Ne sono protagonisti Ale&Franz, Tullio Solenghi, Arianna Scommegna, Paolo Calabresi, Lorenza Indovina, Valeria Solarino, David Larible, Simone Regazzoni, Arturo Cirillo, Giampiero Ingrassia, Marianella Bargilli, Lucia Vasini, Paolo Conticini, Stefano Messina, Mario Incudine e Peppe Servillo, tra gli altri.

Dal 29 novembre al 6 maggio sono in programma cinque concerti, in collaborazione con l'Orchestra Sin-

IMPERIA Un programma di eventi curato dal Teatro Pubblico Ligure

Solenghi, Servillo e Ale & Franz per la stagione al Cavour

Il cartellone in abbonamento prevede 15 spettacoli dal 10 ottobre al 9 maggio del prossimo anno



Ale & Franz attesi al Teatro Cavour di Imperia

fonica di Sanremo: 29 novembre «Il clarinetto diventa protagonista», 12 dicembre «Atmosfere brillanti, festose e ottimistiche», 29 dicembre «Concerto delle feste», 17 aprile «L'originalità evolutiva del Classicismo

viennese», 6 maggio «Contemporaneità e Classicismo».

Dal 16 gennaio al 25 marzo il teatro si rivolge alle scuole con 4 spettacoli e 2 percorsi di lezioni spettacolo con Corrado Bologna. Na-

scono anche gli appuntamenti di teatro a mezzogiorno con venti incontri sulla canzone italiana a cura di Eugenio Ripepi, in programma nel foyer il giovedì alle 12,30, dal 16 ottobre al 26 marzo.

Dal 14 ottobre al 23 novembre sono in programma 8 spettacoli nell'ambito 'Start&Go', per incontrare il giovane teatro italiano under 35.

Segue una rassegna di poesia performativa, tre giornate, dal 18 al 20 dicembre, a cura di Filippo Capobianco per immergersi in un genere giovane che si sta affermando in tutto il mondo. Spazio ai migliori talenti in appuntamenti, dalle 16.30 alle 21, scanditi da letture per bambini, conferenze spettacolo e spettacoli serali. Poi tre appuntamenti - 30 ottobre, 20 novembre, 22 gennaio - con il matematico e scrittore Piergiorgio Odifreddi per scoprire quanto e con un'efficacia determinante, Indiani, Greci e Arabi hanno gettato le basi della moderna geometria che studiamo a scuola. Il grande teatro del mare in otto appuntamenti in programma dal 28 ottobre al 16 dicembre nel foyer. In viaggio sulle grandi rotte reali o immaginarie con scrittori, giornalisti, attori, filosofi: Alessandro

Rivali, Giuseppe Conte, Massimo Minella, Corrado Bologna, Roberto Alinghieri, Simone Regazzoni e Sergio Maifredi. Da Hemingway alla leggenda del Rex, da Robinson Crusoe alla Divina Commedia, dall'Iliade e l'Odissea all'Ariosto.

Torna il filologo Corrado Bologna, già professore ordinario di Letterature romanze medioevali e moderne e Letterature comparate presso la Scuola Normale Superiore di Pisa, con "Breve storia della letteratura mondiale". Nove incontri, dalla Bibbia a Kafka, in programma nel ridotto il mercoledì dal 15 ottobre al 17 dicembre alle 18.

Prosegue anche la proiezione dei grandi classici cinematografici di ieri e di oggi in collaborazione con Circuito Cinema Genova e Cineteca di Bologna. Infine, il format Vivere con filosofia, a cura di Simone Regazzoni: 5 incontri dal 17 febbraio al 17 marzo 2026 per parlare di «Eros. L'amore secondo Platone», «Libertà. La vita secondo Diogene il Cinico», «Forza. La morale secondo Nietzsche», «Linguaggio. Il mondo secondo Heidegger», «Esistenza. Il soggetto secondo Sartre». Il martedì alle 18 nel ridotto.

«Con 13.397 spettatori in 45 appuntamenti la prima stagione del Teatro Cavour ha ottenuto un successo straordinario che si è concluso con un riconoscimento di particolare rilievo come la qualifica di Teatro di Produzione conferita dal ministero», afferma il sindaco Claudio Scajola.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

DIALOGO COSTANTE Progetti su trasporti, commercio, portualità, ma anche turismo e fauna turistica

Azione sinergica per potenziare Cuneo e Savona

Intesa sempre più stretta tra le Amministrazioni delle due realtà geografiche confinanti

■ Si rafforzano le sinergie tra Savona e Cuneo. I presidenti delle Amministrazioni provinciali Luca Robaldo e Pierangelo Olivieri aprono un confronto su trasporti, ambiente e fauna selvatica. Per l'A6 Torino-Savona è stata ribadita la necessità che gli interventi di adeguamento, pur ritenuti indispensabili, vengano eseguiti senza determinare la paralisi del tessuto economico. Durante la riunione sono state esaminate pratiche per integrare meglio le economie ligure e piemontese. Con specifico riguardo alle infrastrutture di collegamento interregionali – essenziali per lo sviluppo delle attività commerciali locali, per la mobilità dei lavoratori pendolari e per i flussi turistici da e verso la fascia costiera – è stata confermata l'inderogabile necessità di procedere alla sistemazione del ponte sulla SP 490 «del Colle del Melogno», che collega la Valbormida (Massimino) con la Val Tanaro (Bagnasco), per garantire il transito delle diverse tipologie di mezzi e consentire l'oltrepassamento del fiume Tanaro in sicurezza, anche in caso di eventi alluvionali. Con riferimento alla viabilità provinciale, si è convenuto sull'opportunità di predisporre, in prospettiva futura, un progetto congiunto volto alla realizzazione del bypass del passaggio a livello di Cengio, sulla SP 339 verso Saliceto, al fine di eliminare l'attuale interferenza tra il traffico veicolare (leggero e pesante) e quello ferroviario, mediante la sostituzione dell'incrocio a raso con un'opera idonea a consentire il transito simultaneo. Sul tavolo di confronto anche il potenziamento della linea ferroviaria Torino-Savona, asse strategico tra



Si rafforza il dialogo tra Pierangelo Olivieri e Luca Robaldo

il sistema produttivo piemontese e quello portuale ligure, essenziale sia per incrementare la frequenza dei collegamenti passeggeri – con ricadute positive in termini turistici – sia per adeguare la tratta agli standard europei del trasporto merci. Il completamento dell'opera rafforzerebbe così il ruolo del Cuneese quale retroporto ferroviario a diretto supporto dello scalo di Vado Ligure, trasformando la linea in alternativa efficiente, competitiva e sostenibile rispetto al trasporto su gomma. La Provincia di Cuneo ha formulato l'invito ad aderire all'Associazione TRA.I.L. (Trasporti, Infrastrutture e Logistica). Ulteriore profilo di attenzione, correlato alla prossimità territoriale delle due Province, è rappresentato dal monitoraggio della peste suina africana.

Agricoltura

Il Tavolo Verde trova casa a S. Bernardino di Albenga

■ Il Tavolo Verde si insedia nella nuova sede di San Bernardino ed ha già ospitato il primo incontro nel quale si è insediato il nuovo delegato all'agricoltura: il presidente del consiglio comunale Alberto Passino. Un momento di confronto e collaborazione dedicato alle tematiche agricole, ambientali e alla gestione del territorio come il dissesto idrogeologico, la pulizia ordinaria e straordinaria di rii e canali, il quadro normativo dei pozzi e il reperimento di fondi per la messa in sicurezza del territorio. «Il Tavolo Verde - ha sottolineato Alberto Passino - rappresenta uno strumento di ascolto e confronto con il mondo agricolo e con tutte le realtà che operano sul territorio. È fondamentale lavorare insieme, istituzioni, associazioni e comitati, per trovare soluzioni concrete e condivise. Questo incontro ha posto le basi per una collaborazione strutturata e costante. Ringrazio tutti i partecipanti e in particolare la Regione e il vicepresidente Piana».

All'incontro hanno partecipato il vicepresidente della Regione Liguria e assessore all'Agricoltura Alessandro Piana, accompagnato dai tecnici regionali, il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis, il consigliere delegato alla sicurezza idrogeologica Raiko Radiuk, il comandante della Polizia Locale Andrea Spanu, la dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo Infrastrutturale Franca Briano e i responsabili degli uffici tecnici comunali. Presenti inoltre i rappresentanti delle principali associazioni di categoria.

INIZIATIVA VARATA DA TRE CONSORZI CON IL SUPPORTO DEL MASAF

«Generazione dop» per attirare i giovani all'oro verde

Previsti incontri con esperti, storytelling, esperienze emozionali

■ Il futuro del Made in Italy nasce dalla consapevolezza. Non si tratta solo di eccellenza gastronomica, ma di identità, territorio, cultura e valori che ogni prodotto DOP porta con sé. Con questo spirito nasce «Generazione Dop- Le radici del futuro», il progetto promosso dai Consorzi del Basilico Genovese DOP, del Grana Padano DOP e dell'Olio Riviera Ligure DOP, con il sostegno del MASAF. Un'iniziativa senza precedenti che coinvolgerà le scuole superiori di 10 regioni italiane, con un obiettivo ambizioso: formare una nuova generazione capace di riconoscere nelle DOP non solo ingredienti di qualità, ma anche radici autentiche del nostro patrimonio culturale e simboli di sostenibilità



L'olio Dop della Riviera Ligure

per il futuro.

«Generazione Dop» è pensato per le classi quinte delle scuole superiori e propone un approccio innovativo, che

intreccia competenze diverse e valorizza la partecipazione attiva. In programma Incontri in aula con Anyta (@anytaishere), amatissima dalla Gen Z, e con Ivano La Rosa, attore e formatore, per scoprire le DOP attraverso emozioni, storie e narrazione, ma anche storytelling digitale partecipato, in cui gli studenti diventano protagonisti della comunicazione social del progetto. Infine Coaching per i docenti, con strumenti interdisciplinari per trasformare il tema delle Indicazioni Geografiche in un contenuto vivo e trasversale. Grazie a questo percorso, le DOP diventano esperienze educative che parlano di cultura, piacere e responsabilità.

SABATO PROSSIMO A PIAN DI NAVE

Gregorio Giannotta ospite a MareCultura di Sanremo

■ Il mare diventa arte e simbolo di futuro sostenibile. Nell'ambito di MareCultura 2025 - Il cuore blu della Liguria, in programma il 20 e 21 settembre a Pian di Nave, il noto artista genovese Gregorio Giannotta realizzerà dal vivo una straordinaria performance pittorica: un trittico estemporaneo dedicato al suo celebre Leviatano Metafisico. L'opera, potente metafora della natura che trascende l'uomo, si intreccerà con l'anima di Sanremo: il Leviatano porterà sul proprio dorso la città, trasformata in una sorta di arca sospesa tra realtà e immaginazione. Le tre tele realizzate durante MareCultura saranno protagoniste di una speciale asta di beneficenza, il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Fondazione Tethys ONLUS, punto di riferimento internazionale per la ricerca scientifica e la conservazione dei cetacei e dell'ambiente marino.

In prima fila in questa iniziativa c'è CNA Imperia, che non solo sostiene l'evento ma compirà il gesto concreto di devolvere una somma a Tethys, invitando cittadini, imprese e collezionisti a partecipare attivamente all'asta. L'auspicio è che ci sia una forte gara al rialzo, affinché il risultato finale abbia un



Il grande pesce di Giannotta

impatto importante e tangibile per la tutela del nostro mare. «Con MareCultura - spiega Luciano Vazzano, segretario CNA Imperia - vogliamo trasformare la bellezza in responsabilità. L'arte di Gregorio Giannotta ha un vero valore: è capace di emozionare, di dialogare con il territorio e di trasmettere un messaggio universale. Partecipare all'asta significa fare un gesto di solidarietà e, allo stesso tempo, un atto di attenzione verso l'arte e la cultura, che tanto hanno in comune con i valori dell'artigianato: creatività, tradizione, capacità di immaginare il futuro. CNA Imperia sarà in prima fila, e confidiamo che anche altri raccolgano questa sfida di generosità, perché il mare ha bisogno di noi oggi più che mai».

CHIESTO UN CONFRONTO COL PRESIDENTE PAROLI

Alta l'adesione allo sciopero dei portuali savonesi

■ Malumore crescente tra i lavoratori portuali che ieri hanno manifestato la loro insoddisfazione con un'adesione massiccia allo sciopero indetto nelle settimane scorse. Il presidio ha visto la mobilitazione della Compagnia Unica Lavoratori Portuali (Culp) e dei colleghi dei terminal, in segno di solidarietà. Alla

base della protesta, non solo un presunto mancato rispetto del contratto nazionale, ma anche il rifiuto del nuovo presidente dell'Autorità portuale Matteo Paroli, di aprire un dialogo con i sindacati.

A Savona, la situazione è tesa a causa della mancata convocazione delle sigle sindacali su questioni de-



licate, come la gestione della promiscuità operativa tra i terminal di Savona e Vado Ligure e la sicurezza dei lavoratori. L'assenza di un direttore di scalo a Savona e la percezione di un atteggiamento di chiusura da parte dell'amministrazione hanno ali-

mentato ulteriormente le tensioni. Per sbloccare la situazione, Filt Cgil e Uiltrasporti hanno chiesto l'apertura di un tavolo di raffreddamento in Prefettura a Genova. L'obiettivo è superare le criticità e ripristinare un confronto costruttivo. I sindacati hanno ribadito la loro disponibilità a trovare una soluzione, ma hanno anche chiarito che la prosecuzione dell'agitazione dipenderà dalla volontà dell'amministrazione di sedersi al tavolo delle trattative, attualmente ostacolata dalla mancanza di una contro-

DOPO IL DIETROFRONT AD ALBENGA

La Uil Fpl chiede l'apertura del PPI di Cairo 24 ore su 24

■ La Uil Fpl Ponente Ligure dopo aver acceso i riflettori sul Punto di Primo Intervento di Albenga, ancora una volta fa sentire la propria voce rispetto all'importanza dell'apertura del Ppi di Cairo Montenegro h24.

Il sindacato chiede alla

Regione Liguria «di riflettere sull'importanza dell'apertura a tempo pieno del Ppi dell'ospedale di Cairo Montenotte che copre tutto il comprensorio della Valbormida.

Gli utenti sono costretti a recarsi nelle ore notturne presso l'ospedale San Pao-



lo di Savona, intasando il pronto soccorso e mettendo in difficoltà il personale sanitario che, oltre a dover accogliere i pazienti del bacino savonese e prestare assistenza, si ritrova a dover fare la stessa cosa anche con

i cittadini della Valbormida. Il Ppi dell'ospedale San Giuseppe di Cairo Montenotte, dall'inizio dell'anno ad oggi, solo nelle ore diurne 8-20, ha raggiunto oltre 5.000 accessi di utenza e la Uil ha presentato un'istanza precisa: «Chiediamo al presidente della Regione Marco Bucci e all'assessore alla Sanità Massimo Nicolò di prendere posizione sulla funzionalità del servizio h24 per i cittadini di tutta la vallata»

RISTRUTTURAZIONE AL 50%

È IL MOMENTO GIUSTO

Humans
& data

APPROFITTA DELLE DETRAZIONI CON AGORÀCASA

agorahd.it

Hai tempo **solo fino a dicembre 2025** per ristrutturare e **risparmiare il 50%**. Per fortuna, con AgoràCasa puoi sfruttare il tempo al meglio: è il sistema all-in-one che ti accompagna per ottenere il risultato che vuoi. Grazie a più di **20.000 professionisti e 8.000 condomini** già ristrutturati in tutta Italia, ogni fase è controllata e ogni decisione è serena, dalla consulenza finanziaria fino all'ultima finitura.

Affrettati: le detrazioni al 50% terminano a dicembre.





studowiki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE